

Prevenzione primaria degli eventi cardiovascolari

» Emergono ulteriori conferme sul ruolo delle statine in prevenzione cardiovascolare primaria. Una nuova analisi dello studio JUPITER (Justification for the Use of statins in Primary prevention: an Intervention Trial Evaluating Rosuvastatin) presentata recentemente all'International Stroke Conference di San Diego ha evidenziato i benefici dell'assunzione di rosuvastatina 20 mg nella riduzione del rischio di eventi cardiovascolari maggiori in soggetti con livelli di LDL bassi o nella norma, ma con livelli elevati di proteina C reattiva ad alta sensibilità (PCRhs).

I nuovi dati sono riferiti a diversi sottogruppi (anziani con età >70 anni, fumatori, ipertesi e soggetti a rischio cardiovascolare elevato secondo il punteggio Framingham), con livelli basali di PCRhs pari o superiori a 5 mg/L. Viene confermata l'efficacia della statina nella prevenzione primaria degli eventi cardio- e cerebrovascolari, tra cui l'ictus, con una riduzione di incidenza del 48% (p=0.002) rispetto al placebo, anche in pazienti a rischio relativamente elevato, ma con livelli di colesterolo nella norma.

Vademecum per tutelare la salute delle immigrate

» Le donne straniere sono l'anello debole del nostro Ssn. Difficile da intercettare, spesso sono minacciate da pericoli dimenticati in Italia, come la tubercolosi, ma anche da malattie sessualmente trasmesse o da infezioni dovute alla mutilazione genitale femminile, un rituale che ha una elevatissima incidenza nelle etnie africane. A loro è dedicato il volume: "Le donne immigrate in Italia: salute, tutela e diritti" realizzato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (On-da) con il contributo di Sanofi-Aventis e il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Uno stru-

mento di consultazione anche per le associazioni che operano nel campo dell'assistenza e dell'aiuto, corredato di tutti gli indirizzi dei servizi sanitari offerti sul territorio. Il volume sarà distribuito gratuitamente nelle Asl e negli ospedali lombardi con l'obiettivo di sensibilizzare le donne immigrate alla cura della propria salute.

Allarme per i disturbi da comportamento alimentare

» La Società Italiana per lo Studio dei Disturbi dei Comportamenti Alimentari ha proposto di rivedere le procedure di attivazione del trattamento sanitario obbligatorio nei casi di pazienti con anoressia e bulimia nervosa che rifiutano le cure, dedicando ai ricoveri coatti strutture medico-psichiatriche specializzate nel trattamento in queste patologie. I disturbi da comportamento alimentare sono in costante aumento, tanto da rappresentare un vero allarme sociosanitario. Si stima che siano almeno 200mila le ragazze italiane, a volte giovanissime, che soffrono di anoressia o bulimia nervosa e, secondo gli esperti, il numero potrebbe aumentare notevolmente se si tenesse conto dei casi atipici e di quelli non classificati. Inoltre i disturbi alimentari sono la prima causa di morte per malattia tra le ragazze di 12-25 anni. Dopo la diagnosi fare accettare una terapia a queste pazienti è particolarmente difficile, tanto che alcune di loro preferiscono mettere a repentaglio la propria vita piuttosto che aumentare di peso.

Tumore del colon: italiani attenti, ma poco scrupolosi

» Gli italiani sono consapevoli della pericolosità del tumore al colon e della potenzialità della prevenzione, tuttavia la sua effettiva aggressività viene sottovalutata, soprattutto dai soggetti con età >50 anni. È quanto emerso da un'indagine con-

dotta da Lexis Ricerche, sostenuta da Amgen Dompé, su un campione di 600 italiani. Dall'insieme dei dati emerge che se da un lato sono stati compiuti progressi nella sensibilizzazione e nell'informazione sui rischi connessi al tumore del colon, dall'altro tale consapevolezza non è ancora correlata a comportamenti preventivi continuativi e precisi e che la prevenzione viene perseguita più al Nord (29%) che al Centro Sud (19%). In particolare il 57% degli intervistati si considera attento, ma non scrupoloso nelle azioni di prevenzione, il 23% si dice molto attento e il 20% ammette di essere superficiale sull'argomento. Le fonti di informazione sono per il 58% degli intervistati il medico di famiglia, seguono amici e familiari (27.7%) e farmacista di fiducia (7.3%). Nella quasi totalità gli intervistati chiedono che ai malati di cancro siano somministrate le terapie più innovative oltre che un'assistenza domiciliare di qualità, servizi di supporto informativi e accessi privilegiati per le urgenze.

Portale di aggiornamento medico sul glaucoma

» Rivolto alla classe medica, in particolare ai medici di famiglia e agli specialisti in oftalmologia, il portale www.glaucomanet.it è un nuovo strumento di aggiornamento e approfondimento dedicato al glaucoma, realizzato con il sostegno di Merck Sharp & Dohme. Il sito si propone come supporto per favorire la diagnosi precoce e migliorare la gestione clinica del paziente con glaucoma, attraverso un'informazione scientifica rigorosa, articolata su temi di attualità, articoli commentati, video-interviste, video di chirurgia, highlight congressuali e link utili. Uno altro strumento utile agli utenti è il servizio di consulenza "L'esperto risponde", con un oftalmologo a disposizione per uno scambio di opinioni, per trovare risposte a dubbi clinici, che possano emergere nella pratica professionale quotidiana.